

LA FERITA DEL PERSONAGGIO

Quando serve, perché serve e quando puoi tranquillamente farne a meno

WORKBOOK PRATICO • EP. 78

Obiettivo del workbook

Capire se il tuo personaggio ha davvero bisogno di una ferita nel passato e, se sì, trasformarla in qualcosa che agisca concretamente sul presente della storia.

Non chiederti quanto deve soffrire il personaggio.
Chiediti che cosa quella ferita gli fa fare.

COME USARE QUESTO WORKBOOK

Questo non è un test per stabilire se il tuo protagonista è abbastanza traumatizzato. È uno strumento per capire se il suo passato sta facendo davvero un lavoro narrativo.

Nell'episodio 78 di [Wonderoom](#) partiamo da una distinzione importante: una ferita può essere un'esperienza significativa del passato dalla quale il personaggio ricava una convinzione, una paura, un meccanismo di difesa o un particolare modo di rapportarsi agli altri. Non deve necessariamente essere una tragedia.

Principio guida

La ferita funziona quando il passato esercita pressione sul presente. Se puoi eliminarla senza cambiare comportamento, decisioni o arco del personaggio, probabilmente non è necessaria.

PRIMA DI COMINCIARE

Personaggio su cui lavorerai:

Titolo provvisorio della storia:

Genere:

1. PARTI DAL PRESENTE, NON DAL TRAUMA

Prima di inventare qualcosa di terribile accaduto quindici anni fa, guarda il personaggio così com'è oggi. Quali comportamenti, paure e contraddizioni stanno già creando problemi nella storia?

Qual è il suo obiettivo principale nel presente della storia?

Quale comportamento gli crea più problemi mentre prova a raggiungerlo?

Qual è la sua paura più evidente?

Quale contraddizione lo rende interessante?

Esempio: vuole essere amato, ma tiene tutti a distanza.

2. COSTRUISCI LA CATENA DELLA FERITA

Se senti che il comportamento presente ha bisogno di una radice nel passato, prova a costruire una catena causale. L'obiettivo non è creare una backstory triste: è capire come un evento passato continua a produrre conseguenze.

1. FERITA	Che cosa è successo?
2. CONVINZIONE	Che cosa ha imparato (correttamente o meno) da quell'esperienza?
3. PAURA	Che cosa teme che possa accadere di nuovo?
4. DIFESA	Che strategia usa per evitare quella paura?
5. COMPORTAMENTO	Come si manifesta concretamente questa strategia nel presente?
6. CONSEGUENZA	In che modo questo comportamento crea conflitto nella storia?

Esempio rapido

Ferita: una relazione importante è finita male → Convinzione: fidarsi significa esporsi al dolore
→ Paura: diventare vulnerabile → Difesa: tengo gli altri a distanza → Conseguenza: in un romance, proprio questa difesa rende difficile costruire la relazione che desidero.

3. IL TEST: IL PASSATO PREME SUL PRESENTE?

Ora verifica se la ferita che hai scelto è davvero integrata nella storia oppure è soltanto una nota drammatica nella scheda personaggio.

- ☐ La ferita influenza almeno una decisione importante del protagonista?
- ☐ Influenza il modo in cui interpreta gli altri personaggi?
- ☐ Genera una paura o un meccanismo di difesa visibile?
- ☐ Complica il raggiungimento del suo obiettivo?
- ☐ Entra in conflitto con qualcosa che il personaggio desidera?
- ☐ La storia presente lo costringe, prima o poi, a confrontarsi con ciò che quella ferita ha prodotto?
- ☐ Se elimino la ferita, almeno una parte significativa dell'arco cambia?

Quali sono le 3 conseguenze più concrete della ferita nella storia?

1. _____
2. _____
3. _____

Se hai barrato pochissime caselle, chiediti:

Sto usando questa ferita perché serve davvero alla storia o perché mi sembra che un protagonista “profondo” debba per forza avere un passato doloroso?

4. QUANTO TI SERVE DAVVERO? GUARDA ANCHE IL GENERE

Il genere non stabilisce quanto debba essere grave una ferita, ma può aiutarti a capire quale funzione potrebbe avere.

Il mio genere è:

Che funzione dovrebbe avere la ferita proprio in questo genere?

5. IL TEST ANTI-CLICHÉ

Il detective tormentato con la figlia morta può funzionare. Ma se la prima soluzione che trovi è anche quella che il pubblico si aspetta, vale la pena fare almeno un secondo giro.

La prima ferita che mi è venuta in mente:

È una soluzione che ho già visto spesso nel mio genere?

- ☐ Sì
- ☐ No
- ☐ Non lo so ancora

Tre alternative meno prevedibili che potrebbero produrre la stessa paura o lo stesso comportamento:

1.

2.

3.

Ricorda

Non devi cercare la ferita più tragica. Cerca quella più narrativamente fertile: quella capace di produrre decisioni, contraddizioni e conflitti nel presente.

6. TRASFORMA LA FERITA IN SCENE

Una ferita diventa davvero utile quando smette di essere spiegazione e comincia a diventare comportamento. Prova quindi a mostrarne gli effetti senza raccontare subito al pubblico che cosa è successo.

SCENA 1 – La difesa

Scrivi una situazione in cui il personaggio usa il suo meccanismo di difesa per proteggersi.

SCENA 2 – Il prezzo

Mostra come quella stessa difesa gli faccia perdere qualcosa o complichì il suo obiettivo.

SCENA 3 – La pressione

Costruisci una situazione in cui la storia gli chiede esattamente ciò che teme: fidarsi, esporsi, lasciare andare il controllo, rischiare di fallire...

7. LA FERITA E L'ARCO DI TRASFORMAZIONE

La storia non deve necessariamente 'guarire' il personaggio. Ma, se la ferita è centrale, dovrebbe essere interessante osservare cosa accade al suo sistema di convinzioni e difese.

All'inizio della storia, che cosa crede il personaggio?

Quale comportamento usa per proteggersi?

Quale evento mette per la prima volta in crisi questa strategia?

Qual è il prezzo più alto che paga continuando a comportarsi così?

Nel climax, quale scelta dimostra se è cambiato oppure no?

Alla fine, che cosa crede o fa di diverso?

8. IL TEST FINALE DELLA FERITA

Rispondi velocemente, senza pensarci troppo.

- ☐ So spiegare la ferita in una frase.
- ☐ So quale convinzione ha prodotto.
- ☐ So quale paura alimenta.
- ☐ So come quella paura modifica il comportamento.
- ☐ Quel comportamento crea conflitto nella storia presente.
- ☐ La ferita entra in relazione con l'obiettivo o il desiderio del personaggio.
- ☐ Almeno una scelta importante sarebbe diversa se eliminassi la ferita.
- ☐ Non ho scelto questa ferita soltanto perché 'suona drammatica'.
- ☐ La sua funzione è più importante della sua gravità.

La domanda definitiva

Se eliminassi questa ferita dalla backstory, cambierebbero davvero le decisioni che il personaggio prende nella storia?

La mia risposta:

VERDETTO

- ☐ La ferita è necessaria e agisce chiaramente sul presente.
- ☐ La ferita può funzionare, ma devo collegarla meglio al comportamento e al conflitto.
- ☐ La ferita è soprattutto decorativa: posso ridimensionarla o eliminarla.
- ☐ Il personaggio funziona benissimo senza una ferita specifica.

STOP

Se il personaggio è già comprensibile, conflittuale e narrativamente fertile senza una ferita specifica, non sei obbligato a inventarne una.

SCHEDA RAPIDA – LA FERITA DEL MIO PERSONAGGIO

PERSONAGGIO	
FERITA	
CONVINZIONE / “REGOLA” CHE NE HA RICAVATO	
PAURA	
MECCANISMO DI DIFESA	
COMPORTAMENTO PROBLEMATICO NEL PRESENTE	
OBIETTIVO / DESIDERIO CON CUI ENTRA IN CONFLITTO	
POSTA IN GIOCO	
EVENTO CHE METTE IN CRISI LA DIFESA	
SCELTA FINALE CHE MOSTRA L'ARCO	

La ferita non è un requisito d'ingresso.
È uno strumento: usalo solo se fa lavorare la storia.